



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE  
Ufficio I – Consulenza e studi finanza locale

Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

Al Comune di **Santo Stefano di Cadore (BL)**  
[comune.santostefanodicadore@pec.it](mailto:comune.santostefanodicadore@pec.it)

e, p.c.

Alla Prefettura-UTG di **Belluno**  
[protocollo.prefbl@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefbl@pec.interno.it)

Alla Corte dei Conti  
Sezione regionale di controllo per il Veneto  
[veneto.controllo@corteconticert.it](mailto:veneto.controllo@corteconticert.it)

Oggetto: Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Richieste istruttorie (art. 243-*quater*, comma 2 Tuel). **Comune di Santo Stefano di Cadore (BL)**.

Si trasmettono, per quanto di competenza, le allegate richieste istruttorie sul Piano di riequilibrio presentato da codesto comune ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 03 del 08/04/2022.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 243-*quater*, c. 2 del TUEL, codesto Ente ha il termine di **trenta giorni** dal ricevimento della presente richiesta per fornire la risposta.

In caso di inosservanza del detto termine, si provvederà alla valutazione del Piano di riequilibrio presentato allo stato della documentazione in atti, come evidenziato dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti nella deliberazione n. 5/2018.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Colaiaanni)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE PRESENTATO DAL  
COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE (BL)  
Richieste istruttorie (art. 243-quater, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000)**

In riferimento al piano di riequilibrio pluriennale presentato, alla luce della documentazione pervenuta, emerge la necessità di acquisire chiarimenti ed elementi integrativi.

Ai fini dell'istruttoria è necessario acquisire:

- 1) l'attestazione sul conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, negli esercizi 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018;
- 2) il provvedimento di determinazione della giacenza della cassa vincolata all'1.1.2022;
- 3) una relazione illustrativa dello stato di accertamenti e riscossioni, in conto competenza, delle principali entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali (in particolare IMU, TARI, Addizionale comunale IRPEF, Icp/Dpa/Tosap poi Canone Unico, servizio idrico) relativamente agli esercizi 2019, 2020 e 2021; per comodità di lettura l'ente è invitato a trasmettere sotto forma di tabella/prospetto, per ciascun esercizio indicato, i dati richiesti **(previsione, accertamento e riscossione in c/competenza, percentuale di accertamento sulla previsione e percentuale di riscossione sull'accertamento)**;
- 4) nel Piano si dichiara che le aliquote sono state approvate nella misura massima: in riferimento all'IMU, l'ente dichiara di avervi provveduto con deliberazione consiliare n. 09 del 04/05/2021. Dalla lettura del provvedimento si evince che l'aliquota per gli immobili destinati ad abitazione principale e collocati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 è fissata al 5 per mille. Si forniscano chiarimenti su quanto dichiarato, sebbene codesto ente, non avendo richiesto l'accesso al fondo di rotazione, non sia obbligato alla cennata elevazione. Si trasmetta la deliberazione di approvazione delle aliquote per il 2022, con la stima dell'eventuale incremento del gettito. Analogamente si provveda per le altre entrate;
- 5) riguardo all'unico servizio a domanda individuale erogato (mensa scolastica), fornire i dati relativi alla previsione, all'accertamento e alla riscossione dei proventi, nonché la percentuale di copertura conseguita, negli esercizi 2019, 2020 e 2021; e la previsione dei costi/proventi e tasso di copertura per gli esercizi futuri;
- 6) nel Piano si dichiara che nel 2021 non è stato effettuato l'accertamento dell'entrata in riferimento alla TARI e che la relativa entrata acquisirà nel 2022 la natura di entrata straordinaria e sarà destinata al pagamento dei debiti fuori bilancio inseriti nel Piano stesso. Si illustri, anche con documentazione contabile a comprova, la fattispecie concreta, indicando la spesa sostenuta per il servizio, l'ammontare del trasferimento ricevuto dallo Stato a ristoro e quant'altro ritenuto utile;

- 7) le informazioni richieste dal punto 13 dello schema istruttorio di cui alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR;
- 8) la deliberazione consiliare con cui il comune ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL e di non predisporre il bilancio consolidato;
- 9) i dati della programmazione delle spese degli organi politici istituzionali nel periodo di durata del Piano di riequilibrio, come da prospetto del punto 9.7 della sezione seconda dello schema istruttorio, evidenziandone la eventuale riduzione;
- 10) nella tabella dell'equilibrio finale allegata al Piano di riequilibrio trasmesso mancano, in riferimento alla parte SPESE, alcune voci (fondo ex art.167, comma 3, d.lgs .n.267/2000, fondo rischi contenzioso, fondo debiti commerciali). Si dia evidenza contabile degli accantonamenti stanziati – come illustrato nel corpo del Piano di riequilibrio presentato - e si ripresenti il prospetto in conformità a quello di cui allo schema istruttorio allegato alla deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR (punto 10 parte seconda).

Si trasmetta la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 ed il bilancio stesso in formato analitico, nonché il rendiconto dell'esercizio 2021 in formato analitico. Si trasmetta altresì il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria sul bilancio di previsione 2021-2023.

s.f.